



**Commissione Consiliare "TERRITORIO"**

Verbale seduta del 20 luglio 2017

Alle ore 18.30 del giorno 20 luglio 2017, presso la sala giunta della Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "TERRITORIO", convocata in data 14-7-2017 con avviso prot. n. 42409 risultando all'appello nominale:

	<b>Cognome nome</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>	<b>entra alle ore.....</b>
1	Pirovano Giancarlo		<b>x</b>	
2	Colzani Francesco	<b>x</b>		
3	Mosconi Mario Giovanni	<b>x</b>		
4	Viviani Luca	<b>x</b>		
5	Tagliabue Simone	<b>x</b>		
6	Rienzo Francesco Ignazio	<b>x</b>		
7	Abbate Emiliano Giancarlo	<b>x</b>		
8	Caputo Daniela		<b>x</b>	
9	Marelli (delegato da Scorta Michela)	<b>x</b>		
10	Giuranna Giovanni	<b>x</b>		

Partecipano alla commissione:

- Il vicesindaco – assessore all'urbanistica Gianluca Bogani;
- L'assessore Di Maio
- l'arch. Alessandra Fini, responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia
- l'arch. Rossetti direttore del settore Opere per il territorio e l'ambiente.

Sono presenti in aula i consiglieri

- consiglieri Cezza
- consigliere Fossati

*Si procede alla trattazione dei punti.*

Il presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno.

**1. Osservazioni e proposte da parte dei commissari in merito alla bozza di convenzione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3 in variante al PGT vigente.**

Consigliere Cezza – argomenta circa l'importanza di escludere dall'edificazione le aree poste lungo il fiume Seveso evidenziando tuttavia che il PGT vigente non ha garantito a queste ultime

una adeguata tutela. Le aree interessate dall'Ambito di completamento denominato Re3 nel vigente PGT hanno visto una volumetria maggiorata rispetto al precedente strumento urbanistico (PRG) che, comunque, ne consentiva l'edificazione in misura ridotta. Propone al Comune di valutare soluzioni alternative e di affrontare un esborso importante al fine di trovare altra area da concedere all'Operatore, quest'ultima da scegliere tra quelle dismesse, garantendo il diritto dei proprietari di costruire senza sacrificare un'area verde allo stato attuale.

Il vicesindaco precisa che la maggior volumetria assegnata all'Ambito rispetto allo strumento urbanistico pre-vigente (PRG) è dovuta all'applicazione del principio di perequazione urbanistica (indice unico pari a 0,35 mq/mq assegnato anche alle aree per servizi di proprietà privata). Tale principio stimola la cessione gratuita di aree a servizi di interesse pubblico. Nel caso specifico l'interesse è evidenziato nell'acquisizione di aree da destinare al Parco del Seveso. Nel caso in esame il PGT vigente individua le aree interne all'Ambito da destinare all'edificazione privata (aree di atterraggio della volumetria d'Ambito). La variante in parola propone l'opportunità di considerare l'edificazione su altra area favorendo il raggiungimento di obiettivi pubblici ritenuti maggiormente significativi.

Il Consigliere Marelli interviene proponendo di valutare tra le possibili aree di atterraggio del diritto edificatorio prodotto dall'Ambito Re3 le aree "Metalli preziosi" poste in zone prevalentemente residenziali.

Evidenzia che il gruppo PD non ha potuto produrre contributi scritti. Ritiene tuttavia sottolineare che, prima di valutare qualunque contenuto convenzionale delle proprietà private con il Comune, queste debbano sanare eventuali pendenze fiscali (IMU) nei confronti dell'Ente.

Il vicesindaco chiederà agli uffici di accertare se le proprietà abbiano debiliti nei confronti del comune che, nel caso dovessero essere accertati, dovranno sicuramente essere sanati. Ricorda inoltre che le aree "Metalli preziosi" sono oggetto di procedimento fallimentare e devono essere sottoposte ad accertamento sulla salubrità dei suoli. Solo all'esito di tali accertamenti si potrà valutare la compatibilità delle aree con la destinazione residenziale.

Il Consigliere Giuranna interviene per confermare la propria assoluta non condivisione sui contenuti della variante ragion per cui non produce valutazioni circa i contenuti convenzionali proposti dall'operatore.

Le volumetrie che, in funzione dell'approvazione del PGT sono state sensibilmente maggiorate rispetto al pre-vigente strumento urbanistico (PRG) ed il trasferimento dei volumi in aree maggiormente appetibili sotto il profilo commerciale sono elementi che non possono essere valutati positivamente da Insieme per Cambiare.

Si domanda inoltre quale siano le quantità di aree che sarebbero cedute per la formazione del parco del Seveso qualora si attuasse il piano conformemente al PGT vigente e quali siano, invece, le quantità in gioco a fronte della proposta di variante.

L'arch. Fini si rende disponibile a fornire i chiarimenti richiesti ricordando tuttavia che questi dati sono comunque stati indicati nelle tavole di variante pubblicate sul sito comunale.

Il presidente Mosconi conclusa la trattazione dichiara chiuso il punto.

## **2. Osservazioni e proposte da parte dei commissari in merito alla bozza degli obiettivi pubblici da conseguire con la variante urbanistica connessa alla proposta Carrefour.**

L'ass.re Bogani illustra il punto.

Il Consigliere Abbati ritiene che gli obiettivi proposti dalla maggioranza ed illustrati nella scorsa seduta siano di interesse comune. La valutazione positiva potrà essere espressa in sede di

adozione della variante avendo certezza di quali siano gli effettivi vantaggi pubblici ottenuti per Paderno. Si puntualizza che le dimensioni del "varco ecologico" sono comunque molto contenute rispetto ad un obiettivo di qualità ambientale. Rinnova la necessità di coinvolgere la cittadinanza nel procedimento con assemblea rivolta ai cittadini al fine di conoscerne le sensibilità.

Il consigliere inoltre conferma di aver chiarito con gli uffici comunali i principi fondamentali della proposta di variante pertanto ritiene di non esprimere considerazioni sulla proposta di scenari. Questa potrà essere gestita con l'ausilio tecnico degli uffici comunali preposti.

Il Consigliere Giuranna rinnova la contrarietà del gruppo ricordando i punti delle obiezioni già mosse in passato. Rinnova la necessità di un processo partecipativo della cittadinanza garantendo alla comunità possibilità di espressione nel merito. Chiede nuovamente che la variante sia pubblicizzata sul sito in prima pagina.

Il Consigliere Tagliabue interviene per sottolineare come, nella scelta degli obiettivi politici proposti dalla maggioranza, la ratio sia quella di incentivare la creazione di nuovi centri di servizi oltre che rinnovare, valorizzare e rilanciare i diversi centri cittadini.

Il Consigliere Giuranna ritiene comunque che, rispetto ai benefici attesi dall'operatore e sintetizzati nel documento proposto, non siano stati considerati, per contro, i punti di debolezza e i rischi sulla città. Valuta inoltre che le spese connesse all'ottenimento dei benefici attesi con l'operazione non possano essere interamente coperti dall'operatore.

Il Consigliere Tagliabue chiarisce che anche qualora tutti gli interventi non possano essere coperti dall'operatore resteranno punti fermi per l'Amministrazione da realizzare anche in autonomia.

Il Consigliere Marelli ricorda che il gruppo PD aveva in passato già prodotto delle osservazioni. Da atto del corretto approccio tenuto dal Sindaco con l'operatore nella misura in cui questi ha ritenuto procedere con una trattativa solo a fronte della garanzia di mantenimento dei posti di lavoro a rischio. Ringrazia il consigliere Tagliabue di aver chiarito la ratio utilizzata per la stesura degli obiettivi pubblici che condivide. Si riserva comunque nel giudizio poiché ritiene che, pur contenendo la proposta obiettivi interessanti, questi non saranno poi concretamente raggiunti.

Il Consigliere Abbati ritiene importante considerare i possibili risvolti connessi alla riqualificazione di un centro commerciale presente sul territorio la cui eventuale chiusura comporterebbe pesanti ricadute. Evidenzia l'importanza di sensibilizzare la città anche su questi aspetti al fine di anticipare gli scenari che potrebbero prefigurarsi nel futuro.

Il vicesindaco ricorda che il Consiglio Comunale avrà la responsabilità connessa alle scelte urbanistiche per l'area che, sicuramente, incideranno sul futuro della città sia sotto il profilo urbanistico che occupazionale-sociale.

Il Presidente Mosconi chiude punto.

Arch. Fini conclude la verbalizzazione dei punti di competenza e lascia la verbalizzazione del 3 punto all'arch. Rossetti.

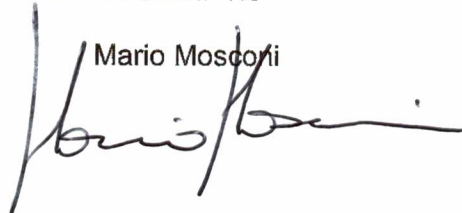
IL SEGRETARIO

Alessandra Fini



IL PRESIDENTE

Mario Mosconi



### **3. Linee guida per l'appalto dei servizi di igiene urbana – appalto decorrente dal 01.02.2018.**

Il Presidente Mosconi apre il punto in oggetto, invitando l'assessore Bogani a relazionare e demandando all'arch. Rossetti la verbalizzazione. L'ass.re Bogani illustra il punto anticipando di aver recepito i contributi offerti dalle parti politiche in commissione. Esprime apprezzamento per il contributo offerto dai commissari consiglieri nel corso delle precedenti sedute rispetto a suggerimenti, indicazioni, osservazioni, che sono state recepite e assimilate all'interno dei documenti che gli uffici hanno elaborato per il capitolato ed i documenti di gara. Fa presente che le linee guida sono di competenza della Giunta in quanto finalizzate ad indirizzare i contenuti specifici dell'appalto, ed avendo concluso la bozza del lavoro intende condividerlo con i componenti della Commissione che hanno contribuito come sopra detto.

Illustra sinteticamente e puntualmente i capitoli in cui sono strutturate le linee guida, evidenziando i vincoli normativi di riferimento e le innovazioni previste rispetto al precedente appalto. Riepiloga le innovazioni richieste o suggerite dai consiglieri commissari nel corso delle precedenti riunioni.

Il vicesindaco Bogani invita l'arch. Rossetti a precisare alcuni dati tecnici relativi all'appalto dei servizi d'igiene urbana ed ai relativi documenti.

Rossetti riepiloga sinteticamente i contenuti normativi e gli indirizzi programmatori della regione Lombardia nella specifica materia: il vigente Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (2014-2020, il d.g.r n 4544 del 10/12/2015 recante le Linee Guida per un capitolato tipo di affidamento dei servizi d'igiene urbana; il parametro atteso livello regionale di raccolta differenziata del 67% al 2020, con una media non inferiore al 65% per ogni singolo Comune; l'obbligo di rispettare i CAM (criteri ambientali minimi) di cui al DM 13 febbraio 2014 per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il nuovo appalto tiene conto che la raccolta domiciliare permette di raggiungere livelli più elevati di raccolta differenziata, grazie ad una maggiore responsabilizzazione dell'utente e alla maggiore comodità che si ha nel conferire le frazioni in modo separato, pertanto sono state previste due nuove frazioni di particolare importanza per il peso: gli indumenti ed il pellame, nonché la raccolta di tegami e piccoli oggetti metallici, con cadenza almeno trimestrale. Questo nuovo servizio dovrebbe portare ad un miglioramento importante del dato di ulteriore differenziazione del secco, che è da abbinare ad una nuova modalità di evitare la formazione di rifiuti, offerta dall'istituzione di un centro di Riuso, in cui viene effettuata la consegna, il deposito o il prelievo di beni usati, ma che non sono rifiuti in quanto il loro stato permette che possano essere immediatamente riutilizzati. E' un luogo destinato alla consegna da parte dei cittadini di beni in buono stato, che pur non essendo più utili al cittadino che li consegna al Centro, possono essere utilizzati da altri soggetti. E' previsto nel centro raccolta di via Parma entro il primo anno di avvio dell'appalto, non escludendo la possibilità di formarne altri nel tempo. Fa presente, invece, la difficoltà di predisporre da subito il "riuso dei pasti", poiché detta modalità è fortemente connessa ad una rete costituita dal produttore del cibo e dall'associazione disponibile a raccogliarlo intanto che è fresco ed a distribuirlo in un circuito di sostegno assistenziale.

Alle ore 20,50 il Presidente Mosconi segnala la necessità di doversi assentare e delega alla presidenza come consigliere anziano il commissario Viviani.

Interviene il consigliere Cezza, che esprime apprezzamento per alcune delle innovazioni previste, in particolare il centro del riuso. Evidenzia di rinforzare l'obiettivo della raccolta differenziata su valori superiori alla soglia regionale, per avere risultati più ambiziosi ed efficaci; Chiede di istituire il servizio di raccolta e smaltimento dei piccoli quantitativi di amianto che i cittadini vogliono smaltire, per evitare comportamenti di abbandono o di scarsa consapevolezza. Chiede attenzione a valorizzare gli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata e dei centri di riuso introducendo criteri di gara atti a valorizzare le offerte tecniche più sensibili a questi risultati d'interesse ambientale.

Rossetti prende atto della richiesta della raccolta amianto, che è disciplinata da apposita recente disposizione regionale e che, però, verrà gestita con un appalto di servizio mirato, sussistendo requisiti delle imprese che potrebbero non essere calzanti con i gestori dei servizi di igiene urbana.

Il Consigliere Marelli fa riferimento alle disposizioni dell'Ance rispetto alle linee guida per gli appalti del Comune, soprattutto per le politiche tariffarie. Segnala di dover prestare una particolare attenzione alle zone di confine del territorio, meno presidiate, e di introdurre la possibilità di formare e verificare la corretta capacità informazioni e l'omogeneità di comportamento da parte di tutti gli operatori ecologici, i cui contratti di servizio saranno da tutelare con apposita clausola sociale in caso di passaggio di gestione.

Il consigliere Fossati chiede chiarimenti sulla competenza di pulizia dei chiusini stradali e sollecita l'introduzione del cosiddetto "netturbino di quartiere". Riscontra il vicesindaco, chiarendo che la pulizia dei chiusini stradali e delle caditorie è di competenza del CAP secondo la convenzione in essere, ed evidenziando che la previsione del "netturbino di quartiere" è già in atto, questo non prevede, però, che il personale preposto nei vari quartieri sia sempre lo stesso e che, per politiche organizzative dell'azienda di gestione, gli operatori modifichino periodicamente i propri turni ed aree territoriali.

Il consigliere Tagliabue chiede chiarimenti sul contenimento dei costi tariffari in relazione ai maggiori servizi resi. Il vicesindaco fa illustrare a Rossetti sinteticamente il piano finanziario del servizio, che non prevede aumenti per le tariffe pagate dai cittadini: il maggior costo del canone per i maggiori servizi è compensato dalla minor previsione di costi di smaltimento.

Il consigliere Giuranna evidenzia l'opportunità di alzare l'obiettivo del dato di raccolta differenziata, esprimendo nel contempo perplessità per lasciare aggio dei proventi della raccolta valorizzabile (plastica, vetro, carta, lattine) riconosciuto dai Consorzi di recupero all'appaltatore. Segnala quelli che a proprio avviso sono obiettivi raggiungibili, che sono annotati in una nota con osservazioni che chiede di consegnare alla Commissione.

Il vicesindaco chiede se ci sono ulteriori richieste. Non risultando nuove richieste di chiarimento, il commissario Viviani in ruolo di Presidente chiude la riunione alle ore 21.30 circa.

IL SEGRETARIO

Franca Rossetti ~



IL PRESIDENTE

Mario Mosconi

